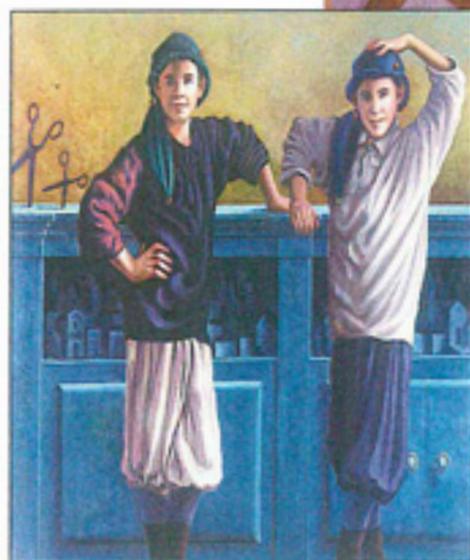


La pittura colta. Nei segreti della raccolta Caggiano

Salerno. Per la prima volta esposte 200 opere riunite nel segno della figurazione

Centosessanta dipinti, 40 opere su carta, 12 sculture sono in mostra nel Complesso di Santa Sofia a Salerno a *Per amore, la raccolta Caggiano*. La rassegna rende omaggio al collezionista salernitano che da 16 anni raccoglie e promuove, fra gli altri, anche gli artisti del gruppo della pittura colta e anacronista, i due movimenti teorizzati da Maurizio Calvesi e Italo Mussa. La storia della raccolta, che conta oltre 300 opere, nasce proprio 16 anni fa, quando Caggiano inizia a frequentare la galleria Ausoni (di Italo Mussa) a Roma e ad acquistare i primi dipinti. Presto la passione per l'arte diventa un lavoro e il collezionista si affianca al critico e gallerista Arnaldo Romani Brizzi della galleria Il polittico di Roma. Da allora, lo spazio in via dei Banchi Vecchi diviene un luogo



Sopra, da sinistra, Carlo Bertocci, *Gli allegri inventori*, olio su tela, cm 140x120, e John Kirby, *Il figliol prodigo*, 2001, olio su tela, cm 76x61. In alto, Philip Pearlstein, *Bamboo lounge and navajo blanket*, 1997, acquerello su carta, cm 57x77.



go d'incontro di tutti gli artisti legati a quest'ambito della figurazione, oltre che di scultori e di giovani italiani e internazionali. Caggiano li compra per sé, li tratta e li sostiene con coerenza organizzando mostre, anche in spazi pubblici, e portandoli in grandi collezioni, come la raccolta italiana dell'azienda Bulgari. Stefano di Stasio, Paola Gandolfi, Ubal-

do Bartolini, Carlo Bertocci sono gli autori che tratta da anni, assieme ad artisti internazionali come

Philip Pearlstein, John Kirby, Carlos Forns Bada, Harry Holland, Hermann Albert, Dino Valls. 

Mobili dipinti neodéco

La mostra si tiene nel Complesso di Santa Sofia fino al 30 maggio (piazza Abate Conforti, tel. 089-662276). Assieme a dipinti, sculture e disegni, sono riuniti gli arredi di Massimo Caggiano. Il collezionista, infatti, dal 1994 disegna una linea di mobili dipinti, versione modernista di uno stile che ha radici nel déco. Oltre agli arredi, la galleria di Massimo Caggiano e Arnaldo Romani Brizzi (Il polittico, via dei Banchi Vecchi 135 a Roma, tel. 06-6832574) tratta giovani autori che lavorano in ambito figurativo. Da Stefania Fabrizi a Paolo Fiorentino, a Mauro Reggion.